

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Politiche

Classe: L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)

Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Politiche

Classe: L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)

Sede: Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Cecilia Novelli – Responsabile del Riesame – Coordinatore del CdS)

Dr.ssa Isabella Sulis (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr Christian Rossi (Docente del Cds, già componente GAV CdS)

Dr.ssa Anna Maria Nonne (Tecnico Amministrativo con funzione di segreteria del CdS)

Sig. Mattia Soi (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Sergio Lodde (Docente del CdS)

Dott. Gianluca Borzoni (Docente del CdS già Presidente del GAV

CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando di concerto, senza suddivisione di compiti, nelle date indicate appresso e secondo le modalità indicate per ogni riunione:

- **26 febbraio 2013**
 - Analisi preliminare dei documenti forniti dal Miur per la compilazione della relazione e dei primi dati relativi al corso di studi forniti dall'Ufficio del Coordinatore Didattico.
- **28 febbraio 2013**
 - Analisi e discussione con i rappresentanti degli studenti della prima bozza di relazione, con particolare attenzione ai punti di forza e alle criticità del CdS
- **1° marzo 2013**
 - Messa a punto della versione della relazione da presentare in Consiglio di CdS

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **7 marzo 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Studio ha preso atto del Rapporto di riesame stilato dal Gruppo di Riesame e ha riscontrato che sono state riportate fedelmente tutte le criticità e i punti di forza emersi dalle discussioni dei Consigli svolti precedentemente e in preparazione alle riunioni del Gruppo di Riesame in vista della preparazione della Scheda di Riesame.

Il Consiglio di Corso ha approvato il Rapporto di Riesame all'unanimità (Verbale del CdS 7 marzo 2013).

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Il corso di laurea in Scienze Politiche, ha un numero elevato di studenti e ha toccato il culmine nell'AA 2010/2011 (340 studenti iscritti al 1° anno). Il numero di iscritti è poi calato del 7.2% nel 2011 e del 7.3% nel 2012. Il CdS ha rilevato la criticità e porrà in essere le dovute azioni correttive.

La provenienza geografica degli iscritti a t. p. evidenzia che la quasi totalità risiede in Sardegna e circa il 57% nella provincia di Cagliari, sede dell'Ateneo. Per gli iscritti a t.p. rispetto al titolo di studio si rileva che la categoria modale è composta dagli studenti in possesso di maturità scientifica (circa 32.4% del collettivo); anche nel 2012 la maggior parte degli iscritti al primo anno della coorte 2012 (52,3%) è ancora in possesso di maturità classica o scientifica.

La distribuzione rispetto al voto di maturità mostra un andamento costante: gli studenti nella classe 80-100 rappresentano circa il 28% degli iscritti.

Una seconda criticità individuata sono i risultati dei test di ingresso (in forma aggregata per i due CdS triennali incardinati nel Dipartimento di riferimento) relativi agli ultimi tre anni accademici che mostrano un preoccupante progressivo incremento della percentuale di studenti con carenze formative in almeno una delle quattro aree in cui si articola il test (italiano, logica-matematica, cultura generale, inglese) cresciuta di circa il 25% in tre anni (dal 68,73% dell'a.a. 2010-11 al 93,93% dell'a.a. 2012-13).

Il tasso dispersione tra il primo e il secondo anno ha avuto un calo di circa il 6% tra l'AA 2009/2010 e l'AA 2010/2011.

Stesso andamento positivo è mostrato dagli indicatori di regolarità nell'acquisizione di crediti; la percentuale di studenti con zero crediti (0-4) è passata da circa il 26% dell'AA 2008/2009 al 16% dell'AA 2010/2011. La percentuale di studenti con più di 30 crediti è passata dal 31.83% del 2008 al 52.24% del 2010.

Dall'analisi temporale dei risultati delle prove di verifica emerge per la maggior parte degli insegnamenti una tendenza all'aumento degli studenti che sostengono gli esami previsti dal piano di studi. Tale andamento è particolarmente positivo per Storia Contemporanea (73% studenti in regola 2010) e Sociologia (65%, 2010). Statistica e Lingua Inglese sono le discipline in cui si riscontra maggiore sofferenza con percentuali rispettivamente del 34% e 43%. Per quanto riguarda la distribuzione dei voti si evidenzia che i risultati migliori si osservano per Inglese (media: 27.2; DS: 2.5) e Diritto Pubblico (media: 26.3 DS: 2.5). Più disperse risultano le distribuzioni di voti degli altri insegnamenti (DS: 3.2; 3.7).

Per l'occupabilità dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo di studio i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea relativi all'indagine Condizione Occupazionale 2011 rilevano che il 27.6% degli intervistati risulta essere occupato.

Dati: <http://people.unica.it/centroqualita/files/2012/10/RAV-Scienze-Politiche.pdf>

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php>

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

I dati individuano alcune criticità. La prima è rappresentata dall'andamento delle carriere degli studenti, nonché delle carenze formative in ingresso soprattutto per quanto riguarda le conoscenze grammaticali e pragmatiche della lingua italiana e in area logico-matematica.

Per far fronte a tali criticità appare opportuno predisporre attività di sostegno che permettano il recupero delle carenze nella preparazione iniziale. Occorrerà inoltre ricercare modalità innovative di didattica e potenziare attività in itinere di orientamento e tutorato e coordinamento didattico, che garantiscano agli studenti maggiori e migliori opportunità di essere monitorati nel loro percorso di studio. Di questa azione si occuperà il Coordinatore didattico del CdS entro l'inizio del nuovo AA.

Un secondo aspetto che richiede particolare considerazione è rappresentato dall'andamento del numero di immatricolati, che lascia intravedere, in linea con il trend negativo nazionale, una tendenza alla contrazione. Per consolidare e accrescere l'attrattività del CdS si può pensare ad una migliore comunicazione istituzionale di orientamento per facilitare una migliore conoscenza del Corso cercando nel contempo di garantire, nonostante le incertezze sul reclutamento, un'offerta formativa stabile evitando ove possibile la modifica degli ordinamenti didattici. Di questo aspetto si occuperà il delegato all'orientamento del CdS a partire da questo AA.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

A partire dall'a.a. 2009/2010 la valutazione delle attività didattiche è effettuata on-line con questionario collegato alla procedura informatica d'iscrizione on-line agli appelli d'esame. Dai questionari emerge che l'indice di soddisfazione complessivo degli studenti del CdS rispetto allo svolgimento degli insegnamenti è passato dal 74,42% del 2010 al 73,24% del 2011.

Le risposte fornite alle domande 14 (Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento) e 15 (Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto) del questionario CNVSU, considerate indicatori indiretti della qualità percepita del CdS, evidenziano che per entrambi gli item, i valori osservati per il CdS sono in linea con quelli dell'Ateneo. Dai questionari di soddisfazione dei laureati sulla base delle informazioni raccolte da AlmaLaurea soltanto il 39% dei laureati nel 2011 (classi L-36, 15) si dice "decisamente soddisfatto" del CdS. I dati evidenziano che la percentuale di studenti decisamente soddisfatti del CdS è comunque del 13,5% più elevata della media di Ateneo (ottenuta considerando le valutazioni di tutti i laureati 2011 provenienti dai CdS triennali). Si tratta di una criticità per la quale il CdS si attiverà a livello di Consiglio di Corso perché

siano decise con gli studenti opportune forme di assistenza e tutorato per migliorare i servizi del CdS e la percezione di soddisfazione.

Relativamente all'organizzazione complessiva del CdS nel 2011 (orario, esami intermedi e finali degli insegnamenti) il 38.45% degli studenti si dichiara decisamente soddisfatto e ben l'84,72 soddisfatto. Elevata (81,61%) è anche la percentuale che dichiara accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti per semestre.

La percezione degli studenti relativamente alle aule e alle attrezzature, come si evince dalle valutazioni, è risultata prevalentemente positiva (giudizi positivi intorno al 55%, ma con una grande differenza nelle percentuali tra "sempre" e "spesso" [positive]: 7% e 47%), mostrando una criticità nelle infrastrutture; eccellenti sono anche state giudicate le performance del servizio bibliotecario, con un patrimonio bibliografico notevole, sufficiente per supporto insegnamenti CdS e ricerca docenti. Anche la rilevazione dell'Ateneo di Cagliari (report del dicembre 2011 su tutti gli aspetti del servizio, consultabile presso il Coordinamento Didattico di Facoltà) presenta un gradimento complessivo percentuale del 72,46%, maggiore del valore medio percentuale a livello di Ateneo.

I questionari sono stati discussi in via generale in occasione dei Consigli di CdS ove sono presenti anche i rappresentanti degli studenti e in quelle occasioni sono state proposte le azioni correttive e i tempi di attuazione.

Dati: <http://spol.unica.it/spol/mod/resource/view.php?id=1598>

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php>

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Le azioni correttive riguardano le infrastrutture a disposizione del CdS e l'organizzazione degli orari per renderli più confacenti alle richieste degli studenti come emerso dalle discussioni sulle schede di valutazione durante le riunioni del Consiglio del CdS e in sede di Riesame. Se si guardano i dati, difatti, si vede che la soddisfazione degli studenti cala proprio in corrispondenza della valutazione delle infrastrutture e un calo rispetto alla media generale si registra pure in corrispondenza dell'organizzazione oraria. La Responsabile del CdS è intervenuta con azioni correttive sia per quanto riguarda l'organizzazione del calendario delle lezioni, sia per quanto riguarda le infrastrutture. Riguardo agli orari vi sono ancora alcune criticità e l'azione correttiva proposta è quella di organizzare in modo organico il calendario insieme con il futuro sdoppiamento di tutti i corsi del primo anno, a causa della elevata numerosità.

Il secondo intervento correttivo riguarda invece le aule. La Responsabile del CdS è intervenuta più volte presso la Struttura di Raccordo, responsabile per le aule, senza risultati apprezzabili in quanto la Struttura di Raccordo non è in grado di soddisfare le esigenze dei tre Dipartimenti afferenti. Si cercherà di intervenire nuovamente per ottenere le aule della capienza necessaria alla numerosità degli studenti del CdS. La verifica degli interventi sarà operata tra la fine dell'anno accademico in corso in sede di Commissione Paritetica.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Le informazioni sulla collocazione nel mondo del lavoro dei laureati del CdS ad 1 anno dalla laurea raccolte da AlmaLaurea evidenziano che nel 2011 (classi L-36, 15) il 75,6 % (70,5 a livello nazionale nella stessa classe -LN-) è iscritto ad una laurea specialistica, il 27,6 % (37,9 LN) lavora e, di questi il 37,1% (36,2 LN) ha un lavoro stabile.

Tra chi ha proseguito gli studi universitari in un corso di LM il 57,1% è iscritto ad una classe che rappresenta il proseguimento "naturale" della laurea di primo di livello, mentre il 40,8% è iscritto in una classe di laurea di secondo livello nello stesso settore disciplinare. Il 72,9% è iscritto nello stesso Ateneo e nello stesso gruppo disciplinare della laurea di primo livello. Tra gli occupati, il 44,7% (53% LN) svolge un lavoro iniziato dopo la laurea o ha cambiato lavoro dopo la laurea. Tra i non occupati il 38,2% non lavora e non cerca lavoro e il 19,7% è impegnato in un corso post lauream. Per i tempi di ingresso nel mercato del lavoro emerge che in media trascorrono 5,5 mesi (4 LN) dalla laurea al reperimento del primo lavoro. Il dato registra un miglioramento rispetto al 2010 (5,7 mesi). Se si considera l'intervallo di tempo dall'inizio della ricerca del primo lavoro al suo reperimento, il numero di mesi scende a 3,3 (2,7 LN). Per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto solo il 17,1% (13,8 LN) degli intervistati ritiene che la laurea sia efficace o molto efficace; su questo aspetto l'indicatore del CdS è migliore del dato a livello nazionale. Relativamente alla soddisfazione per il lavoro svolto, il livello medio, misurato su una scala da 1-10, risulta essere pari a 6 (6,4 LN). I dati mostrano come il livello di occupabilità dei laureati nel CdS rappresenti un punto di forza dato che i dati sono in linea e talvolta migliori del LN. Mentre una criticità è data ancora dall'alto numero di disoccupati per i quali si cercherà di intervenire con opportune attività di formazione al lavoro, ancora di livello insufficiente in Ateneo.

Dati: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>

In relazione alle modalità con cui il CdS favorisce l'occupabilità, si sottolinea la presenza di un Comitato di Indirizzo del CdS che è allo stato lo strumento attraverso il quale avviene il dialogo col mondo del lavoro per la progettazione di percorsi formativi spendibili (si veda verbale CI 21.02.2012), anche attraverso la stipulazione di accordi per i tirocini. Nonostante la presenza del CI si rileva come criticità il fatto che il CI si riunisca solo per gli adempimenti istituzionali mentre sarebbe più opportuno un suo costante coinvolgimento, criticità alla quale si sopperirà convocando maggiormente il CI. Il CI ha, da parte sua, ribadito la congruità del percorso formativo del CdS per i propri settori di competenza (commercio, uffici, agenzie regionali per la pianificazione economia e lo sviluppo locale, funzionari prefettizi; si veda verbale CI 21.02.2012).

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Le informazioni raccolte tramite il Consorzio AlmaLaurea consentono di avere un quadro esaustivo dei percorsi intrapresi dagli studenti laureati ad un anno dalla laurea. Tuttavia, l'elevata percentuale di studenti che prosegue gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea di secondo livello, contestualmente all'alta percentuale di studenti che dichiara di non cercare lavoro, non permette di valutare l'efficacia esterna del CdS in assenza di informazioni sulle performance accademiche degli stessi. Il monitoraggio delle carenze formative riscontrate da coloro che hanno proseguito gli studi in una laurea di secondo livello (regolarità negli studi, debiti in ingresso, etc), in relazione anche agli studenti che si spostano in altri Atenei, è sicuramente uno strumento utile al fine di individuare delle possibili azioni correttive dell'offerta formativa. Questa azione sarà attuata dal responsabile orientamento del CdS entro la fine dell'AA.

Per quanto riguarda le parti coinvolte nella consultazione con il mondo del lavoro e l'interesse dalle stesse denotato in rapporto ai percorsi formativi del CdS, si rende necessaria un'azione volta alla formalizzazione degli accordi per tirocini e stage, nonché alla verifica (di medio-lungo periodo) delle ricadute concrete a livello occupazionale per favorire un percorso di orientamento al lavoro maggiormente incisivo. Tale azione correttiva sarà attuata dal CdS in coordinamento con il CI.